

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

21 dicembre 2025

Nell'ultima domenica di Avvento si intensifica ulteriormente la preparazione spirituale e liturgica al Natale. Le scelte liturgico-pastorali di questi giorni siano dunque ben armonizzate rispetto al tempo forte che celebriamo.

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

L'evangelista Matteo racconta che Gesù fu generato nel grembo purissimo della Vergine e per virtù dello Spirito santo, dunque la sua origine viene dall'alto, tuttavia, egli è anche inserito in una genealogia, e fra i suoi antenati ci sono giusti e peccatori, credenti e increduli.

È questa la grande consolazione, la roccia su cui poggia la speranza cristiana, tema che costituisce il filo conduttore di tutto il tempo dell'avvento: nonostante le nostre infedeltà, nonostante le forze del male sempre più agguerrite, Dio non cessa di essere l'Emmanuele, il Dio con noi. Un nome semplice e consolante. (Maggioni)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ACCENSIONE DELLA QUARTA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

Dopo il saluto e prima dell'Atto penitenziale, si accende la quarta candela della corona di Avvento. Il presidente può introdurre l'accensione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, nell'avvicendarsi del Natale, accogliamo la Parola di Dio che raggiunge ciascuno di noi con il suo invito: «Non temere!». Come Maria e Giuseppe, desideriamo abbandonare ogni timore, per aprirci all'incontro con Cristo che viene a noi in ogni uomo e in ogni tempo. Mentre accendiamo la quarta candela, lasciamoci raggiungere dalla luce di Gesù, che mette in fuga le paure dell'uomo e gli ridona fede, speranza e vita.

Un ministro o il presidente stesso procede all'accensione della quarta candela. L'assemblea contempla in silenzio o partecipa con il canto di un'acclamazione adatta. Poi il presidente conclude:

Signore, tu sei la luce che guida i nostri passi, la meta verso cui tendiamo, la speranza che vince il buio del male: sostieni il nostro cammino perché, dopo l'attesa vigilante, possiamo incontrarti nella pienezza della tua gloria. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ATTO PENITENZIALE

Si consiglia di utilizzare il terzo formulario con le seguenti invocazioni cantate:

- Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, Kýrie, eléison.
- Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, Christe, eléison.
- Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, Kýrie, eléison.

COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre:
tu, che all'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce
guidaci alla gloria della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Dio, Padre buono, che hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore
nel silenzioso farsi carne del Verbo nel grembo di Maria,
donaci di accoglierlo con fede nell'ascolto obbediente della tua parola.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Àcaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

SALMO RESPONSORIALE

7,10-14

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto, il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Dal Sal 23 (24)

Ritornello

R. Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro

Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". (Mt 1,23)

Alleluia.

VANGELO

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera

1,18-24

dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Si dice il credo

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, il “Dio con noi” che ci ama da sempre e per sempre, accompagna ogni nostro passo; a lui ci rivolgiamo con fiducioso abbandono.

Preghiamo insieme: **Compi la nostra speranza, Signore.**

1. Signore, Dio che sei, che eri e sarai, ispira la tua Chiesa, pellegrina sulla terra: il tuo Spirito d'amore la illumini nel trovare strade e linguaggi nuovi, per raggiungere coloro che sono sfiduciati con l'annuncio che solo tu sei la sorgente zampillante di ogni bene e la pienezza di ogni vita. Ti preghiamo.
2. Giuseppe, con fiducia, mitezza e amorevole dedizione, ha accolto la parola con cui tu lo hai raggiunto nella sua inquietudine. La tua voce, Signore, che ci coglie anche nel sussurro di un sogno, ci ridesti dall'apatia, ci indichi la via della comunione e ci spinga a seguirti oltre la nostra paura. Ti preghiamo.
3. Signore, che ci precedi sulla via della salvezza, poni la tua mano sul capo di coloro che cercano nuove vie di dialogo, di giustizia e di pace. Dona vigore e audacia alla loro opera; ti sentano sempre accanto davanti a ogni salita. Ti preghiamo.
4. Signore, grembo eterno di vita, sostieni il braccio, accompagna e dona la tua forza ai poveri, ai malati, ai piccoli, agli esclusi: siano raggiunti dalla fiamma viva della speranza, che scaturisce dalla tua tenera vicinanza e dalla cura amorevole di chi veglia nella notte al loro fianco. Ti preghiamo.

O Dio a cui nulla è impossibile, donaci un cuore che provi sempre meraviglia e gratitudine per le continue sorprese compiute dalla tua grazia nei nostri giorni.

Per Cristo nostro Signore.

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che abbiamo deposto sull'altare
e consacrali con la potenza del tuo Spirito
che santificò il grembo della Vergine Maria.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Si suggerisce il prefazio dell'Avvento II/A. Il testo pone in contrasto il «mistero della Vergine Madre» con il peccato originale scaturito da Eva. Con il sì di Maria, la maternità, anche spirituale, «è redenta dal peccato e dalla morte, e si apre alla vita nuova». Il prefazio presenta diversi versi costruiti in parallelo. Una giusta intonazione può aiutarne la poeticità.

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce la Preghiera Eucaristica III.

RITI CONCLUSIVI

IN POESIA

Dio, che sei e che eri, e sarai,
per te la terra continua a fiorire e a sperare;
per te fiorisce anche il diritto e la giustizia:
e cioè, il tuo Figlio continui a venire,
il suo nome sorpassi ogni tempo
e risplenda più a lungo del sole.

David Maria Turoldo

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna,
ascolta la nostra preghiera:
quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza,
tanto più cresca il nostro fervore,
per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

È possibile utilizzare la benedizione solenne del Tempo di Avvento (MR p.456).